



UNIONE EUROPEA
Fondo Sociale Europeo



REGIONE PUGLIA
Area politiche per lo Sviluppo, il Lavoro e l'Innovazione
Servizio Formazione Professionale

SOGGETTO ATTUATORE



CORSO DI FORMAZIONE
Tecnico delle attività ricettive ed assimilati
(operanti in un sistema turistico locale)

POR PUGLIA 2000-2006: ASSE III, MIS. 3.14 az. d) Avviso 08/2009 Cod. prog. POR09314d314
approvato con D.D. n.930/2009 del 12/06/2009 da Regione Puglia*** – Assessorato al Lavoro, Cooperazione e Formazione Professionale – Area politiche per lo Sviluppo, il Lavoro e l'Innovazione – Servizio Formazione Professionale, cofinanziato da F.S.E. Ministero del Lavoro e Regione Puglia, Misure Anticrisi per le Donne

LABORATORIO LOCALE
per un
TURISMO SOSTENIBILE e COMPETITIVO

(nell'ambito della programmazione del Sistema Turistico Locale)

REPORT

Lavoro di gruppo di condivisione delle proposte ed elaborazione finale



UNIONE EUROPEA
Fondo Sociale Europeo



REGIONE PUGLIA

Area politiche per lo Sviluppo, il Lavoro e l'Innovazione
Servizio Formazione Professionale

PREMESSA

Il report seguente va a presentare il Lavoro di gruppo svoltosi presso il Comune di Foggia il 12 marzo 2010 all'interno del **LABORATORIO LOCALE per un TURISMO SOSTENIBILE e COMPETITIVO (nell'ambito della programmazione del Sistema Turistico Locale) - Progetto Tecnico delle attività ricettive ed assimilati (operanti in un sistema turistico locale) gestito da Smile Puglia.**

Pensiamo sia un modo per rivivere e focalizzare i punti principali con Voi che avete attivamente partecipato ed un modo per conoscere l'attività per coloro che, seppur interessati, non hanno potuto prender parte all'incontro e portare il loro contributo!

ED ORA A NOI...

Il terzo incontro, tenutosi presso la Sala Consiliare del Comune di Foggia e moderato da due facilitatori ha visto la partecipazione delle allieve del corso, dell'Assessore del Comune di Foggia, della Presidente del Comitato per l'imprenditoria femminile della Camera di Commercio di Foggia e di due giovani cooperative che si occupano di "turismo sostenibile con l'obiettivo di strutturare e condividere le linee strategiche della CARTA.

I PRINCIPI ISPIRATORI

L'ambiente, le risorse naturali, le zone ecologicamente sensibili, la cultura e il patrimonio artistico sono tra le componenti fondamentali di una destinazione turistica. Per questo motivo i turisti, i residenti, le imprese del settore e le amministrazioni pubbliche devono contribuire a proteggere l'ambiente e le risorse naturali; salvaguardare le zone costiere, di montagna e le aree protette; preservare la cultura e le tradizioni in quanto fattori fondamentali di richiamo turistico.

La presa di coscienza che il turismo può causare inquinamento e degrado ambientale e sociale è recente. Fino agli anni '60, infatti, il turismo era considerato una "smokeless industry" (industria senza ciminiere), che genera ricchezza pulita. Oggi esiste una maggiore attenzione ai rischi ambientali portati da uno sviluppo non controllato del turismo. Nel delicato rapporto tra turismo, ambiente, tradizioni e cultura locale possono inserirsi alcuni fattori negativi: l'attrazione esercitata da molte località, infatti, può portare ad un eccesso di presenze di turisti, con incrementi non controllati dei flussi e fenomeni di congestione, che finiscono per eccedere la **capacità di carico ecologica, sociale e culturale** delle destinazioni turistiche e compromettere in modo permanente il patrimonio naturale e ambientale dell'area.

Per questi motivi è necessario programmare uno **sviluppo sostenibile del turismo** in modo da trasformarlo sempre più in elemento di **valorizzazione e non di degrado** della qualità ambientale e culturale dei territori. E' necessario quindi indirizzarsi verso un turismo sostenibile che non significa condannare il turismo di massa, ma vuole dire maturare e diffondere la consapevolezza che anche per il turismo esistono limiti, superati i quali non si potrà lasciare alle future generazioni le risorse su cui oggi contiamo.

Ci vogliono imprenditori lungimiranti e propositivi per far crescere il turismo, infatti, non tutti i finanziamenti europei sono stati spesi in modo mirato. I paesi dovrebbero mettersi insieme e fare una programmazione di territorio anche senza aiuti economici, i singoli comuni e gli operatori devono attrezzarsi per valorizzare il proprio territorio:



UNIONE EUROPEA
Fondo Sociale Europeo



REGIONE PUGLIA
Area politiche per lo Sviluppo, il Lavoro e l'Innovazione
Servizio Formazione Professionale

GLI IMPATTI AMBIENTALI

In generale gli impatti ambientali collegati alle attività turistiche possono:

- **impattare sul paesaggio** delle aree naturali dovuti all'antropizzazione, urbanizzazione e costruzione di strutture ricettive e di infrastrutture che determinano gravi alterazioni del contesto preesistente;
- **modificare gli ecosistemi marini e terrestri** con ripercussioni sull'esistenza di specie animali e vegetali con perdita di biodiversità;
- **deprivare risorse naturali** (acqua, suolo, energia, ecc.);
- **causare inquinamento atmosferico**;
- **causare inquinamento del suolo e dell'acqua**;
- **causare congestione ed inquinamento acustico** da traffico;
- **aumentare la produzione di rifiuti**.

DEFINIZIONE DI "TURISMO SOSTENIBILE"

Il principio di **turismo sostenibile** è stato definito nel 1988 dall'*Organizzazione Mondiale del Turismo* (OMT): *"Le attività turistiche sono sostenibili quando si sviluppano in modo tale da mantenersi vitali in un'area turistica per un tempo illimitato, non alterano l'ambiente (naturale, sociale ed artistico) e non ostacolano o inibiscono lo sviluppo di altre attività sociali ed economiche"*

LE CARATTERISTICHE DEL TURISMO SOSTENIBILE

- **DUREVOLE**: non si basa sulla crescita a breve termine della domanda ma sugli effetti a medio-lungo termine del modello turistico adottato, cercando di mettere in armonia la crescita economica e la conservazione dell'ambiente e dell'identità locale, fattori che costituiscono il principio attivo dello sviluppo turistico nel tempo.
- **DIMENSIONATO E RISPETTOSO DELL'AMBIENTE**: dimensionato *nel tempo*, per ridurre gli effetti legati alla stagionalità, e *nello spazio*, individuando la capacità d'accoglienza del territorio e limitando l'affluenza dei turisti in funzione delle caratteristiche fisiche dei luoghi. Si definisce così una soglia dei visitatori atta a garantire la conservazione degli spazi e la qualità dell'esperienza turistica.
- **INTEGRATO E DIVERSIFICATO**: l'offerta turistica deve essere il risultato naturale delle risorse locali: il patrimonio architettonico, le feste tradizionali, la gastronomia, i rapporti con il mare, con il deserto... il turismo non può essere un elemento estraneo all'identità del luogo ma un elemento integrato alla ricchezza culturale ed economica dello stesso. In questo senso la *"monocultura turistica"* deve essere sostituita con dei modelli diversificati in cui il turismo occupi una parte importante della struttura economica. Inoltre, il modello turistico sostenibile è aperto al territorio circostante in modo che gli spazi naturali delle località vicine facciano parte della medesima offerta turistica. La diversità urbana, paesaggistica e naturale dell'insieme rafforza, infatti, l'attrattiva dell'offerta.
- **PIANIFICATO**: implica un'analisi attenta delle condizioni presenti e delle prospettive future, unite alla presa in considerazione al momento della decisione delle diverse variabili che intervengono nel processo turistico.
- **ECONOMICAMENTE VITALE**: si propone quale modello alternativo che non rinuncia alla vitalità economica e alla ricerca del benessere della comunità locale. Non si pone come priorità la crescita rapida dei redditi turistici, ma la natura e la vitalità nel tempo degli investimenti.
- **PARTECIPATO**: in quanto tutti i soggetti devono essere coinvolti nei processi decisionali riguardanti lo sviluppo del territorio e collaborare alla realizzazione.



UNIONE EUROPEA
Fondo Sociale Europeo



REGIONE PUGLIA

Area politiche per lo Sviluppo, il Lavoro e l'Innovazione
Servizio Formazione Professionale

I PROMOTORI DEL TURISMO SOSTENIBILE

I promotori storici sono state le Istituzioni intergovernative e singoli stati, per contrastare le tendenze negative del turismo di massa che hanno elaborato documenti, sottoscritto *carte* ed adottato iniziative volte a dare attuazione ai principi di sviluppo sostenibile enunciati a Rio de Janeiro nel giugno del 1992 dalla prima "Conferenza ONU sullo sviluppo sostenibile".

A LIVELLO MONDIALE

- Il World Travel and Tourism Council (WTTC), l'Organizzazione Mondiale del Turismo (WTO) e il Consiglio della Terra (Earth Council) hanno adottato "**AGENDA 21 per il settore dei viaggi e del turismo**".
- La Commissione delle Nazioni Unite per lo Sviluppo Sostenibile (UNCED) ha approvato la risoluzione "**Turismo e Agenda 21**".
- L'Organizzazione Mondiale del Turismo (WTO) ha pubblicato il **Codice generale di etica per le imprese turistiche**.
- L'UNEP coordina "**Iniziativa operatori turistici**" per definire orientamenti volontari per le imprese responsabili.
- Il **Summit Mondiale sullo Sviluppo Sostenibile**, organizzato dalle Nazioni Unite a Johannesburg, dal 2 al 4 settembre 2002, ha approvato il "**Piano di attuazione**" dedicando particolare attenzione alla insostenibilità degli attuali modelli di produzione e consumo (cap. III art. 13 - 21).

A LIVELLO EUROPEO

- La **Comunità Europea**, nel quadro globale della strategia per uno sviluppo sostenibile³, ha approvato numerosi documenti per la "**promozione di uno sviluppo sostenibile delle attività turistiche in Europa**".
- La Commissione, inoltre, ha adottato il pacchetto "**Legiferare meglio**", il "**Libro bianco sui trasporti**", "**e-Europe 2005**", la "**Comunicazione sulla responsabilità sociale delle imprese**" e la "**Comunicazione sulla politica integrata dei prodotti**", che, seppur non specifiche, hanno ricadute sul settore del turismo.

A LIVELLO NAZIONALE

- I riferimenti normativi nazionali attualmente vigenti sono la **Legge n. 135 del 29 marzo 2001** in merito alla "**riforma sulla legislazione nazionale del turismo**" e il **DPCM del 13 settembre 2002** sul "**recepimento dell'accordo tra Stato, Regioni e Province Autonome sui principi per l'armonizzazione, la valorizzazione e lo sviluppo del sistema turistico**" che hanno ridefinito i contenuti della legge quadro preesistente (n. 217/83).

A LIVELLO REGIONALE

- La **Regione Puglia** ha disciplinato, con la **Legge Regionale n. ... del 2002**, l'organizzazione turistica in Puglia. La norma pur non citando in modo esplicito il turismo sostenibile ne richiama i concetti di base riconoscendo:
 - il **ruolo strategico** del turismo per lo sviluppo economico e la crescita della persona nella sua relazione con la località di soggiorno;
 - l'**identificazione e la valorizzazione** delle risorse turistiche della Puglia;
 - la definizione e l'attuazione di politiche di gestione globale delle risorse turistiche, tutelando e **valorizzando l'ambiente, i beni culturali e le tradizioni locali**, nonché le produzioni agricole ed artigianali tipiche del territorio;
 - l'assistenza e la tutela del turista quale parte integrante delle politiche in materia di tutela del consumatore.



UNIONE EUROPEA
Fondo Sociale Europeo



REGIONE PUGLIA

Area politiche per lo Sviluppo, il Lavoro e l'Innovazione
Servizio Formazione Professionale

I PRINCIPALI DOCUMENTI CHE PROMUOVONO IL TURISMO SOSTENIBILE

- **AGENDA 21 (1992)**
Documento approvato nella conferenza ONU di Rio de Janeiro. Rappresenta un vero e proprio **Piano d'Azione delle cose da fare nel 21° secolo**, includendo anche il ruolo del turismo nella salvaguardia delle risorse naturali e ambientali.
- **LA CARTA DI LANZAROTE (1995)**
Prodotta dalla Conferenza Mondiale sul Turismo Sostenibile la Carta rappresenta, nel settore, una pietra miliare. Essa **definisce le priorità, gli obiettivi e i mezzi necessari a promuovere il turismo futuro** in modo tale da salvaguardare le risorse naturali e il patrimonio storicoculturale per le generazioni future. In appendice viene proposto un Piano d'Azione del Turismo Sostenibile che stabilisce concrete linee di azione e raccomanda l'adozione di specifiche misure per promuovere l'integrazione del turismo nella strategia complessiva di sviluppo sostenibile.
- **DICHIARAZIONE DI BERLINO (1997)**
Si evidenzia la **responsabilità a livello locale** dello sviluppo durevole del turismo e la necessità di un controllo e di una gestione accorta dello stesso.
- **CARTA DI CALVIÀ (1997)**
Si suggeriscono delle misure per la **riduzione del consumo delle risorse idriche ed energetiche, per la produzione, la gestione dei rifiuti e per il rispetto delle tradizioni culturali e artistiche** delle comunità che ospitano le attività turistiche.
- **CARTA EUROPEA DEL TURISMO SOSTENIBILE NELLE AREE PROTETTE (1999)**
Elaborata dai rappresentanti europei delle aree protette la Carta manifesta la volontà delle istituzioni che gestiscono le aree protette e dei professionisti del turismo di **favorire un turismo conforme ai principi dello sviluppo sostenibile**.
- **LA CARTA DI RIMINI (2001)**
Si considerano le *destinazioni del turismo di massa* e le priorità su cui indirizzare e promuovere gli sforzi e gli impegni nei prossimi anni. Si sottolinea inoltre l'urgenza di **un'azione concertata**, in grado di agire efficacemente sulla crescente domanda e offerta turistica.

LA CARTA DI RIMINI PER IL TURISMO SOSTENIBILE (2001)

Le raccomandazioni:

- Promuovere l'utilizzo della **partecipazione** e rafforzare e costruire **partenariati attivi**.
- Promuovere e rafforzare la **gestione, la progettazione e la pianificazione integrata e sostenibile**.
- Mantenere l'impegno internazionale e locale per lo **sviluppo e l'utilizzo di strumenti di analisi**, a supporto della decisione e dell'azione.
- Rafforzare le capacità dei **governi locali**.
- Attuare azioni specifiche centrate sulla **mobilità**.
- Promuovere **alternative sostenibili** per il turismo stagionale di massa.
- Promuovere **strumenti economici** (nuovi meccanismi finanziari, incentivi, destinazione ecologica delle entrate fiscali...) per qualificare le destinazioni turistiche in senso sostenibile.
- Assicurare e promuovere una **buona gestione ambientale e sociale** delle destinazioni e infrastrutture turistiche.
- Rafforzare le attività finalizzate alla **sensibilizzazione** delle imprese turistiche, dei tour operator e dei turisti allo scopo di promuovere positivamente un loro ruolo attivo.



UNIONE EUROPEA
Fondo Sociale Europeo



MINISTERO DEL LAVORO,
DELLA SALUTE E DELLE POLITICHE SOCIALI
Direzionale Generale per le Politiche
per l'Orientamento e la Formazione



REGIONE PUGLIA
Area politiche per lo Sviluppo, il Lavoro e l'Innovazione
Servizio Formazione Professionale

I TEMI PRIORITARI

APPROCCIO EQUILIBRATO AI PILASTRI DELLA SOSTENIBILITÀ

Il concetto di turismo sostenibile deve reggere su quattro pilastri, interdipendenti: *successo imprenditoriale ed economico, tutela dell'ambiente, responsabilità nei confronti della società e dei valori culturali delle destinazioni.*

Il turismo sostenibile richiede il rispetto della capacità di carico delle località turistiche.

MODELLI DI CONSUMO SOSTENIBILE

La concentrazione del turismo ricreativo in certi ristretti periodi dell'anno legati al clima o a eventi socio-culturali, i trasporti necessari per il viaggio, i consumi di acqua e la produzione di rifiuti rappresentano i problemi cruciali sui quali intervenire per la sostenibilità del settore turistico.

Il turismo sostenibile richiede un consumo sostenibile.

MODELLI DI PRODUZIONE SOSTENIBILE

La gestione **sostenibile** dell'offerta di servizi turistici implica la presenza di imprese competitive, condizioni di concorrenza eque e qualità nella produzione di beni e servizi. Proporre un'offerta turistica sostenibile significa anche ottimizzare l'occupazione e i vantaggi sociali.

Il turismo sostenibile richiede la responsabilità sociale delle imprese.

GESTIONE SOSTENIBILE DELLE LOCALITÀ TURISTICHE

Le **autorità locali** svolgono un ruolo primario nel definire politiche di sviluppo turistico sostenibile e quindi rispettoso della **capacità ricettiva dei luoghi e dell'identità culturale locale e regionale.** Esse possono concorrere alla salvaguardia della qualità turistica dei luoghi attraverso l'individuazione di obiettivi di sviluppo sostenibile e una pianificazione e gestione del territorio compatibili con la tutela delle risorse naturali e la salvaguardia del patrimonio paesaggistico e monumentale.

Il turismo sostenibile richiede il coinvolgimento e la partecipazione di tutti i portatori di interesse delle località turistiche.

LE 10 REGOLE D'ORO DEL "TURISTA SOSTENIBILE"⁴

1. Ricercare strutture ricettive impegnate nella diminuzione dell'impatto sull'ambiente
2. Selezionare tour operator coscienti dell'impatto ambientale del turismo
3. Preferire mezzi di trasporto meno inquinanti per raggiungere la località della vacanza
4. Utilizzare durante la vacanza mezzi di trasporto collettivi ed ecologici come la bicicletta
5. Produrre meno rifiuti e contribuire alla loro raccolta differenziata
6. Ridurre i consumi di acqua
7. Contenere il consumo di energia
8. Privilegiare l'acquisto di prodotti di artigianato locale e delle specialità gastronomiche locali
9. Adoperarsi attivamente per il rispetto dell'ambiente nelle località visitate
10. Proporre consigli e suggerimenti per il miglioramento ambientale dei luoghi di vacanza

PROTAGONISTI E STRUMENTI PER UN TURISMO SOSTENIBILE

A) TURISTI E INFORMAZIONE

I **turisti-consumatori** devono avere a disposizione informazioni puntuali e di facile comprensione sulle caratteristiche ambientali di una destinazione turistica per orientare la propria scelta verso iniziative rispettose dell'ambiente. Una migliore qualità e una maggiore accessibilità alle informazioni sull'ambiente e sugli aspetti pratici aiutano a formare un'opinione e, di conseguenza, a influenzare le decisioni del singolo turista con ripercussioni dirette o indirette sull'ambiente, favorendo anche l'apprendimento dei concetti di sostenibilità del turismo.



UNIONE EUROPEA
Fondo Sociale Europeo



REGIONE PUGLIA
Area politiche per lo Sviluppo, il Lavoro e l'Innovazione
Servizio Formazione Professionale

B) AMMINISTRATORI LOCALI E AGENDA 21 LOCALE

Gli amministratori delle località turistiche possono promuovere Agenda 21 locale per individuare e condividere obiettivi di sviluppo sostenibile delle comunità locali, integrando sviluppo economico, equità sociale e tutela ambientale. Nasce da una scelta volontaria e rappresenta un'occasione di partecipazione di tutti gli attori sociali a definire gli obiettivi di miglioramento delle condizioni di vita ed a individuare, con il massimo consenso, la strategia migliore per il loro conseguimento.

C) OPERATORI TURISTICI E CERTIFICAZIONI AMBIENTALI

Gli operatori del turismo possono avvalersi delle certificazioni ambientali per attivare processi volontari di miglioramento continuo e di informazione al pubblico.

Nel settore del turismo le **certificazioni ambientali** possono svolgere un ruolo importante in quanto incoraggiano, da una parte, l'industria del turismo a commercializzare servizi eco-compatibili e, dall'altra, i turisti a effettuare scelte con un maggior numero di informazioni a disposizione.

Esistono due tipi di certificazione ambientale, una a valenza europea ed una a valenza internazionale, utilizzabili entrambe dalle strutture ricettive (alberghi, rifugi di montagna, agriturismi, bed&breakfast, campeggi) in quanto offrono indicazioni ai turisti e agli altri operatori sulle prestazioni ambientali della struttura stessa.

COME PROCEDERE

Sono stati facilmente individuati alcuni grandi temi sotto i quali rientravano gli aspetti ritenuti più urgenti da affrontare:

STRUTTURE RICETTIVE

- Necessità di aumentare la disponibilità di strutture ricettive
- Creare le condizioni per aprire le strutture ricettive anche durante il periodo invernale
- Migliorare la collaborazione tra le strutture ricettive

CARTOGRAFIA

- Necessità di creare cartine escursionistiche aggiornate, che riportino anche l'elenco delle strutture ricettive

SENTIERI

- Migliorare la manutenzione e la segnaletica dei sentieri
- Creare appievoli per incentivare il turismo equestre

MOBILITA'

- Necessità di creare un sistema di navette che colleghi i punti di accesso dei sentieri con le strutture ricettive
- Migliorare la rete di trasporti tra i vari paesi in modo particolare migliorare i collegamenti tra Subappennino e Gargano

COMUNICAZIONE

- Rafforzare la comunicazione tra enti locali e soggetti privati

RETE

- Possibilità di creare una rete tra le realtà esistenti sul territorio
- Possibilità di creare tavoli di coordinamento tra i vari Comuni

COMUNICAZIONE e PUBBLICITA'

- Potenziare i siti internet: inserire informazioni (Utilizzo del sito www.pugliatouring.it)



UNIONE EUROPEA
Fondo Sociale Europeo



REGIONE PUGLIA
Area politiche per lo Sviluppo, il Lavoro e l'Innovazione
Servizio Formazione Professionale

- Necessità di creare materiale informativo per turisti stranieri, in inglese e tedesco
- Potenziare la distribuzione di materiale informativo all'estero

INFORMAZIONI AI TURISTI

- Migliorare la qualità dell'informazione al turista quando si trova sul territorio
- Curare maggiormente l'attendibilità delle informazioni fornite al turista

ORGANIZZAZIONE PACCHETTI TURISTICI e GUIDE ESCURSIONISTICHE

- Potenziare l'integrazione tra le proposte già esistenti e creare nuovi pacchetti turistici
- Carezza di guide naturalistiche-escursionistiche: possibilità di formare guide ad hoc

SENTIERI e SEGNALETICA

- Migliorare la segnaletica dei sentieri e sulle strutture lungo il tracciato
- Necessità di creare le condizioni affinché il turista possa effettuare il percorso a tappe
- Possibilità di creare percorsi tematici; potenziare i percorsi fruibili per biciclette, cavalli e/o portatori di handicap
- Posizionare tabelloni informativi lungo i sentieri e nei principali punti di accesso

STRUTTURE RICETTIVE e POSTI TAPPA

- Migliorare la cultura dell'accoglienza per migliorare il rapporto con il turista
- Incrementare le aree di servizio per il camping

TUTELA DELLA NATURA

- Potenziare i sistemi di tutela delle risorse naturali
- Migliorare il legame tra il patrimonio naturale e i valori tradizionali

Vi ringraziamo quindi per la preziosa collaborazione e a breve riceverete la pubblicazione della CARTA della PROVINCIA DI FOGGIA per un TURISMO SOSTENIBILE e COMPETITIVO.....



UNIONE EUROPEA
Fondo Sociale Europeo



REGIONE PUGLIA
Area politiche per lo Sviluppo, il Lavoro e l'Innovazione
Servizio Formazione Professionale

REPORT A CURA DI

Smile Puglia Agenzia per la Formazione e lo Sviluppo Locale
Ufficio di Coordinamento
Via della Repubblica, n 82 sc/f
71100 Foggia
tel-0881-58.05.33 fax-0881-56.18.19
e-mail: foggia@smilepuglia.it
web site: www.impresalavoro.net/www.smilepuglia.it
Referente; Dott.ssa Grazia Francavilla